



dal

**20****NOVEMBRE**al **26**

IN QUESTA SETTIMANA

**LUNEDÌ 20**

ore 18.00 santa messa

**MARTEDÌ 21**

ore 18.00 santa messa

ore 19.30 Gruppo Giovanissimi

**MERCOLEDÌ 22**

ore 15.00 "Mamma Margherita"

ore 17.00 catechismo

ore 18.00 santa messa

**GIOVEDÌ 23**

ore 17.00 Adorazione e Vespri

ore 18.00 santa messa

ore 21.00 prove coro

**VENERDÌ 24**

ore 18.00 santa messa

**SABATO 25**

ore 16.00 un sacerdote è disponibile per le confessioni

ore 18.00 santa messa

**DOMENICA 26**

ore 10.30 santa messa e battesimo di Celaj Aurora

**LUNEDÌ 20**

ore 10.00 s. messa Madonna Divina Provvidenza presso Ist. Don Orione di Chirignago

ore 17.30 Partenza per la Salute

ore 18.00 santa messa

**MARTEDÌ 21**

ore 18.00 santa messa

**MERCOLEDÌ 22**

ore 7.45 santa messa

ore 15.30 gruppo anziani in Patronato

ore 18.00 santa messa

**GIOVEDÌ 23**

ore 7.45 santa messa

ore 17.00 Adorazione Eucaristica

ore 18.00 santa messa

**VENERDÌ 24**

ore 7.45

ore 18.00 santa messa

**SABATO 25**

ore 7.45 e 18.00 santa messa

ore 16.00 un sacerdote è disponibile per le confessioni

**DOMENICA 26**

ore 8.00; 10.00; 18.00 santa messa

**Collaborazione Pastorale**

**Parrocchia Gesù Lavoratore** v. don L. Orione, 3  
30175 Marghera (VE)  
tel. 041 920025  
e\_mail—gesu.lavoratore@virgilio.it  
Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00; giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)  
Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro

**Parrocchia Sa Pio X°** - Via Nicolodi, 2 -  
30175 Marghera—Tel. 041 920636  
E-mail s.piox@tin.it  
Orario SS. Messe feriali, 7.45 -18.00;  
Prefestive 18.00  
Festive 8.00 -10.00 -18.00  
Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario

**Comunità  
Cammiano**

COLLABORAZIONE PASTORALE

33ª DOMENICA Tempo Ordinario (A)

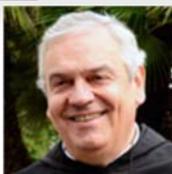
Anno I  
n. 2  
Marghera**La Parola di  
Papa Francesco****Il Vangelo della  
Domenica****Avvenimenti****Appuntamenti  
settimanali****Messaggio del Papa  
in occasione di un Meeting sul "fine vita"**

Le domande che riguardano la fine della vita terrena hanno sempre interpellato l'umanità, ma oggi assumono forme nuove per l'evoluzione delle conoscenze e degli strumenti tecnici resi disponibili dall'ingegno umano. Il Papa Pio XII, in un memorabile discorso rivolto 60 anni fa ad anestesisti e rianimatori, affermò che non c'è obbligo di impiegare sempre tutti i mezzi terapeutici potenzialmente disponibili e che, in casi ben determinati, è lecito astenersene (cfr *Acta Apostolicae Sedis* XLIX [1957], 1027 - 1033). È dunque moralmente lecito rinunciare all'applicazione di mezzi terapeutici, o sospenderli, quando il loro impiego non corrisponde a quel criterio etico e umanistico che verrà in seguito definito "proporzionalità delle cure" (cfr Congregazione per la Dottrina della Fede, *Dichiarazione sull'eutanasia*, 5 maggio 1980, IV: *Acta Apostolicae Sedis* LXXII [1980], 542-552). L'aspetto peculiare di tale criterio è che prende in considerazione «il risultato che ci si può aspettare, tenuto conto delle condizioni dell'ammalato e delle sue forze fisiche e morali» (*ibid.*). Consente quindi di giungere a una decisione che si qualifica moralmente come rinuncia all'"accanimento terapeutico".



È una scelta che assume responsabilmente il limite della condizione umana mortale, nel momento in cui prende atto di non poterlo più contrastare. «Non si vuole così procurare la morte: si accetta di non poterla impedire», come specifica il *Catechismo della Chiesa Cattolica* (n. 2278). Questa differenza di prospettiva restituisce umanità all'accompagnamento del morire, senza aprire giustificazioni alla soppressione del vivere. Vediamo bene, infatti, che non attivare mezzi sproporzionati o sospenderne l'uso, equivale a evitare l'accanimento terapeutico, cioè compiere un'azione che ha un significato etico completamente diverso dall'eutanasia, che rimane sempre illecita, in quanto si propone di interrompere la vita, procurando la morte. La dimensione personale e relazionale della vita – e del morire stesso, che è pur sempre un momento estremo del vivere – deve avere, nella cura e nell'accompagnamento del malato, uno spazio adeguato alla dignità dell'essere umano.

## *Un Dio che ci chiama a non rimanere mai immobili* di E. Ronchi



“**I**l Vangelo è pieno di una teologia semplice, la teologia del seme, del lievito, di inizi che devono fiorire. A noi tocca il lavoro paziente e intelligente di chi ha cura dei germogli e dei talenti. Dio è la primavera del cosmo, a noi il compito di esserne l'estate feconda di frutti. Come sovente nelle parabole, un padrone, che è Dio, consegna qualcosa, affida un compito, ed esce di scena. Ci consegna il mondo, con poche istruzioni per l'uso, e tanta libertà. Una sola regola fondamentale, quella data ad Adamo: coltiva e custodisci, ama e moltiplica la vita. La parabola dei talenti è l'esortazione pressante ad avere più paura di restare inerti e immobili, come il terzo servo, che di sbagliare (Evangeliium gaudium 49); la paura ci rende perdenti nella vita: quante volte abbiamo rinunciato a vincere solo per il timore di finire sconfitti! La pedagogia del Vangelo ci accompagna invece a compiere tre passi fondamentali per l'umana crescita: non avere paura, non fare paura, liberare dalla paura. Soprattutto da quella che è la madre di tutte le paure, cioè la paura di Dio. Se leggiamo con attenzione il seguito della parabola, scopriamo che ci viene rivelato che Dio non è esattore delle tasse, un contabile che riuole indietro i suoi talenti con gli interessi. Dice infatti: «Sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto». Ciò che i servi hanno realizzato non solo rimane a loro, ma in più viene moltiplicato. I servi vanno per restituire, e Dio rilancia: e questo accrescimento, questo incremento di vita è esattamente la bella notizia. Questa spirale d'amore che si espande è l'energia segreta di tutto ciò che vive, e che ha la sua sorgente nel cuore buono di Dio. Tutto ci è dato come addizione di vita. Nessuna tirannia, nessun capitalismo della quantità: infatti colui che consegna dieci talenti non è più bravo di quello che ne riporta quattro. Non c'è una cifra ideale da raggiungere: c'è da camminare con fedeltà a te stesso, a ciò che hai ricevuto, a ciò che sai fare, là dove la vita ti ha messo, fedele alla tua verità, senza maschere e paure. Le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative. Dietro l'immagine dei talenti con ci sono soltanto i doni di intelligenza, di cuore, di carattere, le mie capacità. C'è madre terra, e tutte le creature messe sulla mia strada sono un dono del cielo per me. Ognuno è talento di Dio per gli altri. Magnifica suona la nuova formula del matrimonio: «lo accolgo te, come mio talento, come il regalo più bello che Dio mi ha fatto». Lo può dire lo sposo alla sposa, l'amico all'amico: Sei tu il mio talento! E il mio impegno sarà prendermi cura di te, aiutarti a fiorire nel tempo e nell'eterno. «L'essenza dell'amore non è in ciò che è comune, è nel costringere l'altro a diventare qualcosa, a diventare infinitamente tanto, a diventare il meglio di ciò che può diventare» (R.M. Rilke)

19 NOVEMBRE 2017 è la Giornata diocesana del settimanale **GENTE VENETA** “Parliamo di te. Perché Gente Veneta ha un obiettivo: esserti utile. Vogliamo darti notizie e idee che servano alla tua vita. Siamo certi che il Vangelo abbia parole per la vita di ciascuno. Si tratta di riconoscerle nei fatti di ogni giorno: in famiglia, nel lavoro, nel tempo libero... Gente Veneta è questo: uno strumento al tuo fianco per leggere meglio ciò che vivi.”



E' determinante il sostegno con l'abbonamento, affinché Gente Veneta entri in tutte le famiglie. Per attivare o rinnovare l'abbonamento rivolgersi a Isabella Damiani, anche nelle prossime domeniche.

Annuale cartaceo + versione digitale € 57,00

Semestrale cartaceo € 32,00

Annuale digitale PC/Applicazione € 30,00

Per chi l'anno scorso ha avuto la versione Web in regalo, potrà abbonarsi per un anno, solo in formato digitale, ad euro 19.

Nuova offerta 2018: con € 70 rinnovi il tuo abbonamento e puoi scegliere tra regalare l'abbonamento ad un nuovo lettore o dividere il costo annuale con un nuovo lettore pagando € 35,00 ciascuno.

### *21 novembre Madonna della Salute a Catene*

Come ogni anno il nostro Vicariato di Marghera vive questa festa mariana con due appuntamenti importanti:

**Ore 11.00** Santa Messa per tutti gli ammalati con imposizione delle mani

**Ore 19.00** Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta dal nostro Patriarca Francesco

### *Per San Pio X Capodanno Famiglie:*

(e comunque si può estendere anche a Gesù Lavoratore)

Sono aperte le iscrizioni per famiglie e ragazzi (presso bar del Patronato san Pio X) e per il gruppo anziani (presso il Parroco) in occasione del cenone di San Silvestro; un modo per fare comunità tutti insieme aspettando il nuovo anno. Quota di partecipazione euro 25.



**Patriarcato di Venezia**

**Pellegrinaggio diocesano dei preadolescenti  
ad Assisi, 20-22 aprile 2018**

Si invitano i genitori dei ragazzi delle medie Venerdì 1 dicembre h. 17.45 in Patronato san Pio X per la presentazione del programma e tutte le info utili per iscrizione.